



SCOPO:

La presente procedura definisce come l'azienda identifica e gestisce le OTNOC (Other Than Normal Operating Conditions) al fine di garantire una reazione tempestiva ed adeguata in caso di condizioni di funzionamento non standard degli impianti. Il piano di gestione delle OTNOC ha lo scopo di ridurre la frequenza di accadimento degli eventi, riducendo, contestualmente, le emissioni verso l'ambiente in tali condizioni di esercizio.

DESTINATARI:

- Responsabile Produzione
- Addetti alla produzione
- Responsabile Manutenzione
- Addetti Manutenzione

MODALITÀ OPERATIVE

La procedura per la definizione di OTNOC (Other Than Normal Operating Conditions) coinvolge diverse fasi, partendo dalla rilevazione e dalla gestione delle condizioni non normali fino alla comunicazione e alla documentazione dell'evento.

La gestione delle OTNOC si svolge mediante le seguenti fasi:

1. Identificazione delle OTNOC.

La fase prevede l'individuazione delle apparecchiature critiche e, per ciascuna di esse, la definizione delle specifiche condizioni diverse da quelle di normale funzionamento.

2. Identificazione, ove applicabile, dei limiti di emissione.

Vengono definiti i limiti di emissione di riferimento che si applicano durante le OTNOC, se applicabili.

3. Definizione delle procedure operative.

Viene definito come gestire le OTNOC, individuando le azioni da intraprendere in caso di guasto o anomalia, quali procedure seguire se necessario fermare l'impianto in sicurezza, e quali attività di manutenzione effettuare.

4. Pianificazione delle attività di monitoraggio e controllo.

Vengono definiti i sistemi di monitoraggio delle condizioni di funzionamento durante le OTNOC e delle emissioni ad esse associate.

5. Definizione delle responsabilità e dei flussi di comunicazione.

Viene definito chi è responsabile della gestione delle OTNOC e quali sono le altre figure competenti eventualmente coinvolte.

6. Definizione delle misure di prevenzione.

Vengono definite le misure da attuare al fine di prevenire il verificarsi delle OTNOC.

I risultati delle valutazioni sulle OTNOC applicabili per lo stabilimento C.A.F.A.R. di Torre di Mosto (VE), condotte secondo le fasi sopra riportate, sono dettagliati all'interno dell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del piano stesso.

In particolare, conformemente alla BAT 4 della Dec. (UE) 2023/2749 e s.m.i., sono stati inclusi nella valutazione i seguenti elementi:

- Individuazione delle OTNOC.

La mappatura delle condizioni diverse dal normale funzionamento comprende l'individuazione:

- degli apparati/impianti critici, potenzialmente soggetti ad OTNOC;
- delle cause delle OTNOC;
- dei limiti, ove applicabili, relativi alle emissioni ambientali associate alla OTNOC;
- delle conseguenze del verificarsi delle OTNOC;
- delle modalità di intervento da porre in essere per la gestione delle OTNOC;
- il responsabile della gestione della OTNOC;
- il personale di cui è richiesto il coinvolgimento e le modalità di comunicazione.

- Progettazione adeguata delle apparecchiature critiche.

Vengono definite le modalità e le responsabilità in merito alla progettazione degli apparati/impianti critici, nonché i requisiti richiesti.

- Elaborazione e attuazione di un programma di ispezione e manutenzione preventiva per le apparecchiature critiche.

Per gli apparati/impianti critici, viene individuato, pianificato ed eseguito un programma di ispezioni e manutenzioni periodiche preventive, finalizzato ad attuare tutte le azioni necessarie al fine di minimizzare la probabilità di accadimento delle OTNOC.

- Monitoraggio e registrazione delle emissioni nel corso di OTNOC e delle circostanze associate.

Vengono definiti i sistemi di monitoraggio dei parametri rappresentativi delle potenziali OTNOC, specificando anche le relative modalità di registrazione.

- Valutazione periodica delle emissioni che si verificano durante le OTNOC (frequenza degli eventi, durata, quantità di inquinanti emessi) e attuazione di interventi correttivi, se necessario.

Vengono definite, a partire dai dati raccolti attraverso i monitoraggi, le modalità di valutazione delle



OTNOC e delle emissioni ad esse associate, stabilendo la frequenza di verifica e l'eventuale necessità di pianificare e attuare azioni correttive per la riduzione delle condizioni non normali.

- Revisione e aggiornamento periodici dell'elenco di OTNOC individuate.

Viene stabilita la periodicità di aggiornamento della valutazione delle OTNOC.

- Test periodici dei sistemi di backup.

Vengono definite la necessità di sistemi di backup dei dati di monitoraggio e le modalità di verifica degli stessi.

Tramite quanto previsto nel presente Piano di gestione, C.A.F.A.R. garantisce di valutare, gestire e prevenire l'eventuale verificarsi di condizioni operative diverse dal normale.